

I PARERI DELLE MUNICIPALITÀ

Marghera boccia il bilancio, il Lido si astiene

Voto contrario anche del Centro storico, oggi si pronunciano Favaro e Chirignago

La Municipalità di Venezia l'ha bocciato già mercoledì, Marghera lo ha fatto ieri mentre quella del Lido ha preferito non pronunciarsi, anche se è un silenzio che vale come una bocciatura. Ieri, in tarda serata, è arrivato anche il parere di Mestre centro, mentre oggi sono attesi quelli delle Municipalità di Favaro e Chirignago. Il voto «non favorevole» di Marghera al bilancio di previsione 2014-2016 - che il commissario approverà entro la fine del mese - è arrivato nel pomeriggio al termine di una breve discussione. I membri della Municipalità contestano soprattutto il fatto che l'abbassamento della soglia di esenzione dell'addizionale Irpef da 17.000 a 10.000 euro, i tagli al personale e ai servizi con una riduzione di circa 3,5 milioni di euro, di cui 2 milioni nell'ambito delle politiche sociali e 800 mila nell'ambito delle politiche culturali. E inoltre - riflettendo sulle ripercussioni dei tagli su Marghera - il parere negativo è arrivato anche perché nel bilancio non c'è traccia di investimenti per il recupero dell'ex Edison di via Orboni, non c'è alcun sostegno al teatro Aurora, e non si vede un euro per la realizzazione del mercato ortofrutticolo, con possibile realizzazione della piscina, in via delle Macchine. «È un parere negativo», dice il presidente Flavio Dal Corso, «perché ci sono forti elementi di ingiustizia sociale, mentre c'erano le

possibilità per costruire un percorso diverso». Diversa la scelta della Municipalità del Lido - l'unica della città guidata da una giunta di centrodestra - che ha preferito non esprimere un giudizio (ricordiamo che il parere delle Municipalità al bilancio è obbligatorio ma non vincolante). «Perché avremmo dovuto farlo?», si chiede il presidente Giorgio Vianello, «dal momento che il commissario non ci ha minimamente considerato nella stesura del bilancio, noi abbiamo fatto altrettanto». «Il Consiglio della Municipalità ha deciso all'unanimità di non partecipare al voto e quindi di non esprimere alcun parere in merito», aggiunge Vianello, «ritenendo di lasciare allo stesso Commissario ogni responsabilità in merito al bilancio, tenuto conto dell'assoluta mancanza di un confronto preventivo con l'istituzione elettiva decentrata sugli interventi che la stessa da tempo ritiene prioritari per la comunità di Lido e Pellestrina, peraltro più volte segnalati». In un documento approvato all'unanimità la Municipalità chiede anche che i «50 milioni di euro, frutto della vendita dell'ex ospedale al Mare rimanga al Lido e Pellestrina e venga utilizzato per opere ed interventi diffusi di manutenzione ordinaria e straordinaria». Ieri sera era il bilancio era in discussione anche alla Municipalità di Mestre.

Francesco Furlan**Il municipio di Marghera**